

**DATA**  
**ORA**

**E V E N T O**

**SCHEDA**

*Notte 8-9 IX 43*

*Ordine di trasferimento delle unità della  
R. Marina a Brindisi.*

**N°** *8*

**TESTIMONIANZE**

**OSSERVAZIONI**

*Secondo il Gen. Botelli, l'ordine sarebbe  
giunto alle ore 23.00 dell'8. IX*

C E F A L O N I A

DATA	EVENTO	DESCRIZIONE	GRADO	COGNOME	NOME	POSIZIONE	D O C U M E N T O
9. IX. 43	Ordine di trasfe- rimento delle uni- tà della R. Marina a Brindisi	S. Ten. DI ROCCO Vincenzo - Ufficiale alle Opera- zioni e Comunicazione = ni del Comando Mari- na Argostoli (Capo Squadriglia 37^ Flott. Dragaggio)	S. Ten.	DI ROCCO	Vincenzo	-	Relazione in data 8. X. 43 presentata a MARIPERS
		<u>Testo</u> Nelle prime ore del giorno dopo, 9 Settembre, Marimorea Patrasso con telecifrato or- dinava : 1°) - Tutte le Unità, ad eccezione dei dragamine, dovevano al più presto lasciare i porti di Cefalonia per raggiungere Brindisi. 2°) - Il personale di Marina a terra doveva seguire le sorti delle truppe locali del R. Esercito. Alle ore 8,30 circa dello stesso giorno le Unità del 10° Gruppo Antisom partirono per Brindisi come da ordine. Le Unità del 3° Gruppo Vigilanza Foranea partirono alcune ore dopo".					
<i>Note sul 9. IX. 43</i>	Idem	<i>Lombardia</i> <i>Gabbie</i>					- <del>Lombardia</del> "L'8 settembre fuori d'Italia".
		"Sempre nella notte "i pochi e poveri mezzi di navigazione che avevamo a Cefalonia salparono dal porto di Argostoli o da quelli di Sami e di Fiscardo per destinazioni ignote. Anche i due idrovolanti da ricognizione, che stazionavano nelle acque della baia, presso il lungo ponte di Argostoli, spiccarono improvvisamente il volo. Intor- no a noi incominciava a prodursi il vuoto !" (8, p. 206 e 207 - Formato, p. 36. E infatti: "Nella stessa sera dell'8 settembre, alle ore 23, il Comando Marina rice- vette l'ordine di fare salpare immediatamente per l'Italia i Mas e le altre unità navali" - Scala, Storia delle fanterie italiane, vol. X, p. 642 - "Anche due idro- volanti poterono decollare, raggiungendo Taranto" - La Marina Italiana, vol. XV, p. 190 - )." X					

D A T A	E V E N T O	T R A T T A Z I O N E - D O C U M E N T O
9.IX.43	Ordine di trasferimento delle unità della Marina a Brindisi.	<p>GRADO COGNOME NOME - POSIZIONE - DOCUMENTO</p> <p>S.Ten. DI ROCCO Vincenzo  <small>vincenzo di rocco</small>            vasc .            Relazione <sup>vincenzo di rocco</sup> in data 8.X.43 a MARIPERS .</p> <p>Testo</p> <p>"Nell'isola di Zante, vi erano dislocati tre nostri dragamine, dipendenti dalla 37<sup>a</sup> Flottiglia Dragaggio ed al Comando del S.Ten. di Vasc. Cpl. TORTORICI. Nel pomeriggio del giorno 9 il Sig. TORTORICI ricevette ordine, a mezzo telegrafo, dal Comandante MASTRANGELO di trasferirsi con la Squadriglia ad Argostoli, ma non poté eseguire il trasferimento perchè i tedeschi di Zante non permettevano l'uscita delle nostre Unità, che avevano già piantonato. Egli diede allora ordine al personale dei dragamine di abbandonare le Unità, dopo aver fatto smontare e nascondere alcuni pezzi dei motori, in modo da rendere queste inutilizzabili per i tedeschi. Nessun componente degli equipaggi dei predetti dragamine intendeva svolgere attività per i tedeschi."</p>

DATA	E V E N T O	T R A T T A Z I O N E COGNOME NOME - P O S I Z I O N E - D O C C U M E N T O
9.IX.43	Ordine di trasferimento delle unità della Marina a Brindisi.	<p>Cap. BARONE Vittorio Comandante in 2° di Marina Argostoli                      corv. Comandante 37° Flot                      taglia Dragaggio</p> <p>Relazione presentata in data 14.VII.45 al Centro Raccolta R.Marina di Milano.</p> <p><u>Testo</u></p> <p>"Nella stessa nottata ricevuto l'ordine di Marina Taranto di fare rientrare in quella sede i due idrovoltanti che erano stati dislocati ad Argostoli, si è ottenuto all'ordine dando immediate disposizioni per la partenza. Ricevuto in seguito l'ordine di fare rientrare le unità efficienti nel più prossimo porto italiano, si davano disposizioni per la partenza: del caccia sommergibile Vergada, sul quale prendeva imbarco il comandante del X gruppo antisom con tutto il suo personale dell'unico MAS efficiente e presente in sede, imbarcando il comandante della squadra Foranea scortati da un rimorchiatore R.M. dirigevano anch'essi alla volta di Brindisi. Del MAS ricevemmo conferma dell'avvenuto arrivo a Valona. Dal motoveliero Trionfo ricevemmo una sua comunicazione RTF che ci diceva essere stato attaccato da aerei tedeschi nei pressi di Corfù e che dirigeva verso la costa di quell'isola per sbarcarvi personale ferito. Della R.N. Vergada non si ebbero più notizie. Non appena date le disposizioni per le partenze si riunì il personale al distacco e poscia quello delle varie batterie, il comandante Mastrangelo accompagnò dal sottoscritto illustrò a tutti quanti la situazione creata dall'armistizio, con le sue probabili conseguenze ed esortò il personale alla calma continuando a fare il proprio dovere."</p>

C E F A L C N I A

DATA	EVENTO	T R A C T A Z I O N E - P O S I Z I O N E - D O C U M E N T O
9.IX.43	Ordine di trasferire le unità della Marina a Brindisi	<p>BARONE Vittorio Comandante in 2<sup>a</sup> di Marina Argostoli                      Comandante 37<sup>a</sup> Flotiglia Dragaggio</p> <p>Relazione presentata in data 14.VII.45 al Centro Raccolta R.Marina di Milano.</p> <p>Testo</p> <p>"Marina Argostoli ricevette l'ordine di fare rientrare i due idrovolanti che stazionavano nel porto, di fare rientrare tutte le unità in efficienza nel più vicino porto italiano. Furono date immediate disposizioni: gli idrovolanti rientravano; il X gruppo Antisom con tutto il suo personale con il caccia sommergibili Vergada dirigeva verso la patria, così la squadriglia MAS con il personale, e alcune minori unità della vigilanza foranea scortate con rimorchiatore (RD) dirigevano verso Brindisi. La squadriglia dragaggio dislocata a Phiskardo nel nord dell'isola con il personale della stazione di vedetta di Capo Dukato che era colà giunto con un battello, sotto la direzione del proprio comandante di squadriglia si allontanava nella notte e credeva verso la Sicilia (Ten. di Vascello LEOTTA Salvatore); ad Argostoli rimanevano alcune unità del dragaggio, il motoveliero Elvira addetto al pilotaggio, il motoveliero Enrichetta Maddalena che era giunto di recente dall'Italia con un carico di munizioni, la motocisterna GRS 212 e due motobarche diesel."</p>

C E N T R A L I A

<p>DATA</p>	<p>9.IX.43</p>	<p>ORDINE DI TRASFERIMENTO DELLE UNITÀ DELLA MARINA PER L'ITALIA.</p>	<p>GRADO CAPOCORONA NOME POSIZIONE - COORDINATE</p> <p>F I O R A V A N Z O G I U S E P P E U F F . S T O R I C O M . M .</p> <p>Vol. XV. "La Marina dall'8 settembre 1943 alla fine del conflitto" (Roma 1962)</p> <p>Testo (p. 189 - 190)</p> <p>"La Marina concorreva alla difesa di Cefalonia con una batteria di tre pezzi da 152 ed una di tre pezzi da 120 montate a guardia della entrata della Baia di Livadia, e cinque pezzi da 76 c.a. su un'altura a sudovest dell'abitato di Argostoli. Erano presenti varie unità per i servizi della Base, un Mas e due cacciasommergibili. Tutte quelle che erano in condizioni di prendere il mare furono dal comandante Mastrangelo fatte partire per l'Italia: tra queste il Mas e i due cacciasommergibili al comando del cap.corv. Delfino, che, come si è narrato, diressero dapprima per Saseno per rifornirsi. Anche due idrovolanti poterono decollare, raggiungendo Taranto."</p>
-------------	----------------	---	---

C E F A L C O N I A

DATA	E V E N T O	T R A T T A Z I O N E - D O C U M E N T O
9.IX.43	Ordine di trasferimento delle unità della Marina a Brindisi.	<p>Cap. BIANCHI Pietro Comandante 10<sup>o</sup> cp. del III/17<sup>o</sup> rgt.f.</p> <p>Testo (p. 3)</p> <p>"Il mattino del 9 intanto tutte le imbarcazioni da guerra, di stanza ad Argostoli, salpavano alla volta di Malta: in tutto 3 MAS, 1 cacciasommergibili, 6 navi civet- ta, 6 motoscafi."</p> <p>Relazione</p>